

VareseNews

Quasi 50 quintali di cibo donato alle famiglie in difficoltà di Varese

Pubblicato: Mercoledì 10 Giugno 2020



Una “raccolta” abbondante e quotidiana. Carrelli della spesa stracolmi di cibo donato dai clienti dei supermercati di Varese che, in piena emergenza pandemia, hanno acquistato prodotti per le famiglie in difficoltà. Il **Banco Non solo Pane di Varese** si potrebbe definire una “macchina da guerra” ma è una “macchina di pace” e si muove con meticolosità, con esperienza e con precisione in un mondo fatto di sofferenza e bisogni. Varese in questi mesi si è dimostrata generosa e lo è ancora oggi: **i carrelli della “spesa sospesa” si trovano ancora dentro i supermercati di Varese e di Buguggiate e sono sempre ben riforniti.**

«Tra marzo e aprile sono state aiutate poco meno di 200 famiglie, 115 contattate dai nostri referenti, le restanti attraverso Caritas parrocchiali o servizi sociali comunali – spiega **Marco Pippione, responsabile del Banco Non solo Pane** –. Da inizio maggio abbiamo potuto consegnare pacchi alimentari ad altre 200 famiglie, grazie ad un lavoro che abbiamo organizzato in modo più costante quasi tutti i giorni.

La raccolta di cibi a lunga conservazione nei supermercati cittadini aderenti all’iniziativa promossa dal Comune di Varese ha raggiunto quasi i 30 quintali, cui vanno sommati altri **12 quintali ritirati presso i Tigros di Via Lazio e di Buguggiate**. Ingenti quantitativi che hanno permesso di sostenere concretamente oltre 100 famiglie, di cui 65 indicateci dal Comune di Varese».

Ma a giugno la raccolta non si è fermata e il lavoro dei volontari dell’associazione continua anche

se la sede è chiusa dal 10 di marzo, giorno in cui tutto è cambiato.

«La sede del Banco di via Monte Santo è chiusa per tutelare dipendenti, addetti e volontari – spiega ancora Marco Pippione – Il magazzino di Masnago è divenuto la momentanea “nuova sede”, i pacchi sono diventati standard e più corposi, il numero dei volontari è continuato ad aumentare, sia per lo stoccaggio delle merci, sia per la preparazione dei pacchi, sia per il ritiro dei generi alimentari nei vari punti vendita. Fondamentale la collaborazione con la Croce Rossa e la Protezione Civile, a cui ci siamo appoggiati per le consegne a domicilio».

Molte le storie emerse in questo periodo che raccontano di difficoltà ma anche di coraggio e voglia di mettersi in gioco per aiutare gli altri: «L’aspetto più rilevante è stato il coinvolgimento di parecchie persone che si sono rese disponibili a dare una mano: un mix di senior e di giovani, ovvero di volontari di lungo corso e di un folto gruppo di giovani da poco fattivamente implicati con il Banco. In possesso delle certificazioni necessarie ed attenendosi con scrupolo alle norme socio-sanitarie vigenti, a piccoli gruppi i volontari hanno confezionato alcune centinaia di pacchi standard di generi alimentari non deperibili, poi consegnati a domicilio dalla Croce Rossa, con regolarità, alle famiglie di Varese e comuni limitrofi».

Anche il Comune di Morazzone ha affidato al Banco l’incarico di preparare pacchi di alimenti per oltre 30 famiglie in seria difficoltà economica a causa del coronavirus. I volontari hanno predisposto questi pacchi che in seguito l’amministrazione comunale di Morazzone ha provveduto a ritirare e a consegnare.

«Quello che emerge – conclude **Marco Pippione** – è un bisogno sociale ed economico accresciuto: un centinaio di famiglie della nostra zona che prima di questa crisi non avevano mai domandato un aiuto ed ora sono state costrette a farlo. Continueranno queste richieste nei mesi prossimi? Se così fosse dobbiamo essere pronti a rispondere».

Associazione Banco di Solidarietà
NONSOLOPANE onlus
Via Monte Santo,1 | 21100 VARESE
info@bancononsolopane.org

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it